

Spett. le  
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali  
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 Roma

**OGGETTO : Sig. – COMUNE DI VERONA F mapp. - Linea AV/AC Torino-Venezia - Tratta Verona-Vicenza - Nodo AV/AC di Verona: ingresso est.**

### OSSERVAZIONE

Il sottoscritto **Pulsoni Roberto**

, che risulta proprietario dell'unità immobiliare posta in via Domaschi al n.7 - 37133 - Verona, dopo aver preso visione del Vs. progetto preliminare relativo al nodo di Verona nella zona di via Domaschi e, vista la realizzazione della nuova struttura ferroviaria costituita da un alto muro di contenimento con sovrastante barriera antirumore,

### OSSERVA CHE

tale progetto comporterà un mutamento sostanziale del rapporto di visuale libera verso la ferrovia esistente. Infatti la nuova linea ferroviaria in affiancamento a quella storica sarà realizzata a ridosso del fabbricato (con esproprio di porzione del giardino). Ciò comporterà quindi un radicale peggioramento delle condizioni illuminometriche dell'immobile, delle condizioni di visuale verso Nord e delle condizioni ambientali esistenti che attualmente sono configurate dalla scarpata inerbata e piantumata che si trova ad una distanza tale da non interferire con l'edificio coinvolto.

### CHIEDE PERTANTO CHE

1. In ogni caso, vengano installate barriere a protezione degli edifici durante le fasi della lavorazione, avendo cura che i mezzi evitino immissioni di rumore, polveri ed altro che superi la normale tollerabilità, essendo di primaria importanza la tutela della salute dei cittadini.
2. Venga effettuato un accesso in luogo in contraddittorio, a data da destinarsi con chi di competenza, al fine di fotografare lo stato dei luoghi, in previsione dell'arrecarsi di gravi danni, soprattutto considerando che le unità immobiliari non sono coinvolte dall'esproprio ma che comunque saranno del tutto incompatibili con la costruenda infrastruttura, che ne comporterà un fortissimo deprezzamento e la quasi azzerata commerciabilità.
3. Venga preso in considerazione tale deprezzamento immobiliare da discutere a tempo debito unitamente a tutti gli altri prevedibili danni derivanti dall'esecuzione materiale delle opere previste così a ridosso del fabbricato.

Con ogni più ampia riserva di esercitare le più utili azioni nelle opportune sedi, nonché la richiesta di indennizzo e/o risarcimento dei danni tutti patiti e patienti.

Distinti saluti

Verona, 13 novembre 2017



*Pulsoni Roberto*